

Missione Cattolica Italiana del Birstal

VII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 5,38–48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: «Occhio per occhio e dente per dente.» Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui farne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: «Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.» Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi

perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.» *Parola del Signore*

Commento

Gesù afferma che il male e l'odio si possono vincere solo contrapponendovi

l'amore e la preghiera. Si supera così l'antica legge del taglione («occhio per occhio, dente per dente!»). L'unico modo per debellare il male è eliminarlo subito al suo sorgere, perché il male non si sconfigge con altro male (che anzi lo fa aumentare), ma solo con il bene. Solo l'amore rinnova il cuore, ci dà occhi pieni di compassione e di comprensione per gli sbagli altrui, ci fa chinare pieni di misericordia sulle necessità degli altri, anche se ci hanno fatto qualche torto. Gesù è per noi, uomini e donne, il modello da imitare e seguire: dall'alto della croce perdona ai suoi crocifissori,

perché non sanno quello che fanno (cf Lc 23,34). Pur essendo difficile, il perdono e la preghiera per i persecutori caratterizza la nostra vita cristiana e ci rende più leggero il cammino verso Dio.

Le parole di un Papa Santo

Coloro che seguono fedelmente la chiamata alla santità scrivono la storia della Chiesa nella sua dimensione più essenziale, quella cioè dell'intimità con Dio. Sono vescovi e sacerdoti, religiosi e religiose, persone consacrate; sono laici di varia età e di diversa professione.

Giovanni Paolo II

Mercoledì delle Ceneri – Mt 6,1–6.16–18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiuni, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiuni, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.» *Parola del Signore*

Commento

Inizia oggi la Quaresima, tempo dedicato in modo speciale alla preghiera, alla penitenza, alla carità. Gesù ci esorta anzitutto a non metterci in mostra per essere elogiati dagli uomini; invece la penitenza è incentrata anzitutto sul livello interiore: dominare i propri pensieri, poi agire facendo del bene a tutti, privandoci soprattutto delle cose superflue e, se possibile, condividere ciò che abbiamo, aiutando in modo particolare le persone bisognose e disagiate. La carità esige che nessuno sia sprovvisto dei beni essenziali per vivere. Come cristiani siamo chiamati a far sentire la nostra voce contro gli sfruttamenti della persona, contro le discriminazioni.

La voce del Papa

«Il Signore parla del digiuno, della preghiera e dell'elemosina: i tre pilastri della pietà cristiana, della conversione interiore che la Chiesa propone a noi tutti nella Quaresima. E in questa strada ci sono gli ipòcriti, che si pavoneggiano nel fare digiuno, nel fare elemosine, nel pregare. Io penso che quando l'ipocrisia arriva a quel punto, nella relazione con Dio noi stiamo abbastanza vicini al peccato contro lo Spirito Santo. Questi non sanno di bellezza, questi non sanno d'amore, questi non sanno di verità; sono piccoli, vili.»

I Domenica di Quaresima – Mt 4,1–11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane.» Ma egli rispose: «Sta scritto: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.»» Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: «Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra.»» Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo.»» Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai.» Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto.»» Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. *Parola del Signore*

Commento

Tutta la lettera che Paolo scrive ai Romani è un condensato di verità folgorante a proposito del contrasto enorme tra pec-

cato e grazia. Come due fiumi irruenti si precipitano a valle. Uno: il fiume rovinoso della disobbedienza di Adamo a Dio e dei nostri «no» venuti nel corso della storia. L'altro: quello della grazia che Gesù ci ha ottenuto con il suo mistero di morte e risurrezione. Certo, il primo fiume, quello del peccato, ha portato rovine rendendoci fragili e vulnerabili anche se pur sempre liberi di scegliere il bene anziché il male. Ma quello che conta e a cui S. Paolo vuol dare forte risalto è che il secondo fiume: quello della Grazia è talmente vivificante che la sua forza supera nel bene quella che ha avuto il peccato nel male. Ecco è su questo «Di più» che ci soffermiamo lasciandoci consolare dall'assoluta certezza di quel traboccante amore di Dio per noi; tanto più forte e potente di quello che in noi è propensione al male.

La voce di un dottore della Chiesa

Entrare in tentazione non è farsi sommergere dalla tentazione. Così, ad esempio, Giuda entrato nella tentazione dell'avarizia non la superò, ma sommerso materialmente e spiritualmente si impiccò. Pietro entrò nella tentazione di rinnegamento, ma superandola non ne fu sommerso. attraversò il torrente con coraggio e non ne fu trascinato.

Cirillo di Gerusalemme

AVVISI

Intenzione di suffragio 23 febbraio
Trigesimo di Vito Ferrara

Ufficio chiuso

Martedì 25 febbraio 2020 l'ufficio della Missione Cattolica Italiana rimarrà chiuso.

AGENDA

Sabato 22 febbraio

Non c'è catechismo

Domenica 23 febbraio

11.30 Santa Messa

Mercoledì 26 febbraio

19.30 Santa Messa con la comunità svizzera con la distribuzione

delle Ceneri

Giovedì 27 febbraio

20.00 Prove di canto

Sabato 29 febbraio

Non c'è catechismo

Domenica 1 marzo

11.30 Santa Messa con Distribuzione delle Ceneri

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch